

LIX.

TORNATA DEL 1° MAGGIO 1888

Presidenza del Vice-Presidente TABARRINI.

Sommario. — *Comunicazione di una lettera della vedova del senatore Cabella di ringraziamento per le condoglianze deliberate dal Senato per la perdita del di lei marito, e di altra lettera del presidente dell'Esposizione di Bologna — Seguito della discussione del progetto di legge per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica — Approvazione delle ultime proposte della Commissione, e rinvio dell'intero progetto alla votazione segreta — Approvazione dei progetti di legge: 1. Concessione della naturalità italiana al signor generale Stefano Türr; 2. Concessione della naturalità italiana al signor cav. Edmondo Mayor — Votazione segreta di questi due progetti, e di quelli sulla rielezione dei ministri e dei sottosegretari di Stato; e per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica — Risultato della votazione.*

La seduta è aperta alle ore 2 e $\frac{3}{4}$ pom.

È presente il presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Il senatore, segretario, VERGA C. dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Debbo far noto al Senato che la vedova del compianto senatore Cabella ha scritto una lettera ringraziando il Senato per le condoglianze da esso a lei votate in occasione della perdita di suo marito.

Il presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Bologna scrive alla Presidenza questa lettera:

« Gli onorevoli senatori del Regno avranno libero accesso all'Esposizione nostra e basterà

che essi presentino agli impiegati di servizio la loro medaglia.

« Così stabiliva il Comitato esecutivo, ed io mi sento onorato di potere comunicare all'E. V. tale deliberazione.

« All'E. V. reco il mio riverente saluto unito ai sensi della più profonda osservanza.

« Bologna, li 29 aprile 1888.

« Il presidente
« CODRONCHI ».

Seguito della discussione del progetto di legge:
« Tutela dell'igiene e della sanità pubblica »
(N. 7).

PRESIDENTE. Si riprende la discussione sul progetto di legge: « Tutela dell'igiene e della sanità pubblica ».

Prego l'onor. relatore di comunicare al Senato le vedute della Commissione sull'aggiunta ieri proposta dall'onor. Costa all'art. 26.

Senatore CANNIZZARO, *relatore*. All'art. 26, che divenne poi 27, fu proposta un'aggiunta che venne trasmessa alla Commissione la quale l'ha accettata nella forma seguente.

Il primo capoverso dell'articolo dice così:

« La vendita ed il commercio di medicinali a dose ed in forma di medicamento non sono permessi che ai farmacisti ».

Siccome a questa parte di prescrizione mancava la penalità, così fu proposta la seguente aggiunta:

« I contravventori a questa disposizione saranno puniti colla pena pecuniaria non minore di L. 200. In caso di recidiva si aggiungerà la sospensione dall'esercizio ».

PRESIDENTE. Domando all'onor. presidente del Consiglio se accetta questa modificazione.

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'accetto.

PRESIDENTE. Rileggo dunque l'articolo come viene proposto:

Art. 26.

La vendita ed il commercio di medicinali a dose ed in forma di medicamento non sono permessi che ai farmacisti.

I contravventori a questa disposizione saranno puniti colla pena pecuniaria non minore di L. 200. In caso di recidiva si aggiungerà la sospensione dall'esercizio.

Chiunque venda o distribuisca sostanze o preparati, annunziati come rimedi o specifici segreti, che non siano stati approvati dal Consiglio superiore di sanità, o chiunque venda o distribuisca rimedi, attribuendovi sulle etichette o in annunzi al pubblico composizione diversa da quella che hanno, virtù ed indicazioni terapeutiche speciali, non riconosciute dal Consiglio superiore predetto, sarà punito con una pena pecuniaria non minore di L. 200.

Nel caso di recidiva può applicarsi il carcere fino a 15 giorni.

Se nessuno chiede di parlare, lo pongo ai voti.

Chi intende di approvarlo è pregato di sorgere.

(Approvato).

Ora pregherei la Commissione a voler esporre i motivi dell'aggiunta di un altro articolo che si propone di fare dopo l'art. 65.

Senatore CANNIZZARO, *relatore*. L'art. 65, che è diventato 66, parla della competenza delle pene, e dice: « Le pene portate saranno applicate dalla autorità giudiziaria competente ».

L'articolo 67, che si propone di aggiungere, verrebbe così concepito:

« Le pene pecuniarie comminate nella presente legge sono commutate nel carcere o nell'arresto ai termini e nei modi prescritti dal Codice penale.

« Le disposizioni dello stesso Codice relative alla diminuzione di pena in concorso di circostanze attenuanti, sono applicabili alle sanzioni penali stabilite da questa legge ».

PRESIDENTE. Il Senato ha appreso che dopo l'art. 65 già votato, la Commissione proporrebbe un altro articolo che diventerebbe 66 nell'ordine in cui è oggi il progetto di legge; e che prenderà il numero di 67 nel riordinamento che dovrà esser fatto del progetto stesso.

Questo articolo aggiunto direbbe così:

« Le pene pecuniarie comminate nella presente legge sono commutabili nel carcere o nell'arresto a termini e nei modi prescritti dal Codice penale.

« Le disposizioni dello stesso Codice relative alla diminuzione di pena in concorso di circostanze attenuanti, sono applicabili alle sanzioni penali stabilite da questa legge ».

Su questo articolo aggiunto è aperta la discussione.

Pregherei il presidente del Consiglio a dichiarare se accetta l'articolo aggiunto.

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'accetto.

PRESIDENTE. Metterò allora ai voti l'articolo aggiunto.

Chi lo approva voglia alzarsi.

(Approvato).

E con questo è dato termine alla discussione di questo progetto di legge il quale sarà votato a scrutinio segreto in questa stessa adunanza appena saranno discusse due altre leggi portate dall'ordine del giorno.

Senatore CANNIZZARO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore CANNIZZARO, *relatore*. La Commissione ha anche riordinato gli articoli della legge e non ha dovuto fare altri mutamenti che nei numeri; il resto rimane come fu votato già dal Senato per alzata e seduta.

Approvazione dei progetti di legge: 1. Concessione della naturalità italiana al signor generale Stefano Türr (N. 74); 2. Concessione della naturalità italiana al signor cav. Edmondo Mayor (N. 75).

PRESIDENTE. Segue nell'ordine del giorno il disegno di legge per la concessione della naturalità italiana al signor generale Stefano Türr.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È accordata la naturalità italiana al signor generale Stefano Türr, nato a Baga (Ungheria) e domiciliato a Pallanza (Novara).

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede la parola, e trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Segue ora l'altro progetto di legge intitolato: « Concessione della naturalità italiana al signor cav. Edmondo Mayor ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

È accordata la naturalità italiana al signor cav. Edmondo Mayor da Montreux (Cantone di Vaud, Svizzera), domiciliato in Roma.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede la parola, trattandosi di articolo unico, si rimanda alla votazione a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto, e proclamazione del risultato.

PRESIDENTE. Ora si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge testè votati per alzata e seduta e di quello sulla rielezione dei ministri e dei sottosegretari di Stato approvato per articoli nella seduta di ieri.

(Il senatore, segretario, Malusardi fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

PRESIDENTE. Leggo il risultato della votazione:

Rielezione dei ministri e dei sottosegretari di Stato:

Votanti	74
Favorevoli	60
Contrari	14

(Il Senato approva).

Tutela dell'igiene e della sanità pubblica:

Votanti	74
Favorevoli	53
Contrari	21

(Il Senato approva).

Concessione della naturalità italiana al signor generale Stefano Türr:

Votanti	74
Favorevoli	70
Contrari	4

(Il Senato approva).

Concessione della naturalità italiana al signor cav. Edmondo Mayor:

Votanti	74
Favorevoli	64
Contrari	10

(Il Senato approva).

LEGISLATURA XVI — 2^a SESSIONE 1887-88 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° MAGGIO 1888

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani:

Alle ore due pom. — Conferenza negli Uffici riuniti per la lettura e lo svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del senatore Corte.

Alle ore tre pom. — Seduta pubblica.

Discussione dei seguenti progetti di legge:

Modificazioni del procedimento relativo ai reclami per le imposte dirette;

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato e di quella del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887;

Istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma.

La seduta è sciolta (ore 4 e ³/₄).

